

Tra storia e fede, nelle vie di Jesi

Il volume *Testimoni di amore e di fede* racconta l'Azione cattolica nella diocesi di Jesi con i nomi e le storie di tanti uomini e donne. La narrazione scorre tra le pagine dei verbali, delle lettere e dei documenti d'archivio con riferimenti anche alle pagine di **Voce della Vallesina** che dal 1953, dal suo primo numero, ha accolto i pensieri e le notizie dell'associazione in un sostegno reciproco che si è mantenuto nei decenni.

Un nuovo libro edito dall'Ave fa memoria dell'Azione cattolica di Jesi. Le pagine ricostruiscono il filo dei ricordi raccontando la vita di tante persone che non hanno avuto paura di impegnarsi, anche in situazioni complesse in cui lo spazio per la Chiesa era ridotto ed era forte la conflittualità sociale e politica



Edito da Ave, il libro porta la firma di Vittorio Massaccesi che dal 1945 al '59 ha ricoperto responsabilità diocesane, regionali e nazionali nell'Azione cattolica italiana e ha avuto modo di incontrare tanti giovani in tutta Italia che, oramai grandi, lo ricordano con affetto e con simpatia per la sua capacità di entusiasmare e coinvolgere. «Sono 150 anni che esiste l'Azione cattolica e a Jesi è arrivata poco dopo la sua costituzione – scrive il vescovo Gerardo Rocconi nell'introduzione –. Leggendo il libro, con stupore ho visto come l'Ac è stata presente in diocesi, quale vivacità ha avuto e in che maniera è stata via di servizio, di carità, di formazione, di evangelizzazione».

Le pagine riferiscono di tante persone che non hanno avuto paura di impegnarsi, anche in situazioni complesse in cui lo spazio per la Chiesa era ridotto ed era forte la conflittualità sociale e politica. La storia dell'Azione cattolica è intrecciata con la storia d'Italia e del mondo ed è per questo che l'autore ha scelto di dedicare capitoli alla Chiesa di Ungheria e all'11 settembre 2001. L'associazione è stata sempre inserita nelle vicende italiane, esprimendo uomini e donne che hanno ricoperto ruoli di responsabilità come lo stesso autore, che è stato sindaco della città di Jesi. «Spero che la pubblicazione possa incoraggiare gli aderenti di oggi a essere coraggiosi e profetici nella Chiesa e nella società – si augura il presidente Luca Gramaccioni – e possa suscitare il desiderio di un'appartenenza, essenziale per la sopravvivenza di associazioni come l'Ac».

L'autore ha lavorato per oltre un anno alla selezione dei documenti che hanno integrato e ridefinito i ricordi e le esperienze personali. «Il libro è la narrazione di un percorso che vuol fissare nel tempo protagonisti e iniziative incontrati lungo la strada della nostra comune impegno – scrive l'autore in premessa –. Ho creduto opportuno richiamare la presenza di tanti militanti che si sono tramandati il testimone con cui Mario Fani e Giovanni Acquaderri hanno iniziato il loro apostolato che ancora può aiutare tanti a percorrere l'affascinante e impegnativo cammino».



ciata con la storia d'Italia e del mondo ed è per questo che l'autore ha scelto di dedicare capitoli alla Chiesa di Ungheria e all'11 settembre 2001. L'associazione è stata sempre inserita nelle vicende italiane, esprimendo uomini e donne che hanno ricoperto ruoli di responsabilità come lo stesso autore, che è stato sindaco della città di Jesi. «Spero che la pubblicazione possa incoraggiare gli aderenti di oggi a essere coraggiosi e profetici nella Chiesa e nella società – si augura il presidente Luca Gramaccioni – e possa suscitare il desiderio di un'appartenenza, essenziale per la sopravvivenza di associazioni come l'Ac».

L'autore ha lavorato per oltre un anno alla selezione dei documenti che hanno integrato e ridefinito i ricordi e le esperienze personali. «Il libro è la narrazione di un percorso che vuol fissare nel tempo protagonisti e iniziative incontrati lungo la strada della nostra comune impegno – scrive l'autore in premessa –. Ho creduto opportuno richiamare la presenza di tanti militanti che si sono tramandati il testimone con cui Mario Fani e Giovanni Acquaderri hanno iniziato il loro apostolato che ancora può aiutare tanti a percorrere l'affascinante e impegnativo cammino».